

Sono del segno zodiacale dei Gemelli e sono nata il 2 giugno del 1958.

Incarno lo spirito libero e volitivo del mio quadro astrale e grazie a questa curiosità innata ho potuto inseguire esperienze lavorative che mi hanno completata e plasmata anche intellettualmente. Adoro viaggiare ed entrare in contatto con culture diverse e da ognuna traggio insegnamenti positivi per crescere.

Terminato il liceo linguistico ho lavorato alla F.A.O. a Roma e dopo un periodo all'estero ho iniziato ad occuparmi di aggiornamento per gli insegnanti.

Sono entrata nel mondo delle biblioteche quasi per caso, circa 21 anni fa...un incontro fortuito, il nostro, dove l'unica cosa che ci accomunava era la lettura. Ero a digiuno di tutto ciò che agiva dietro le quinte e di cui l'utente è tuttora ignaro, perciò mi sono iscritta a Beni Culturali e ho seguito molti corsi di formazione mirata.



Dal 2000 sono una bibliotecaria scolastica e dal 2006 lavoro presso l'Istituto Comprensivo Bolzano V-Gries 1 di Bolzano. Ora trasmetto quotidianamente, al mio giovane pubblico, l'importanza che i libri possono avere nella nostra vita, quali insospettabili insegnamenti ci regalano e come questa intima complicità ci apra occhi, mente e cuore!

La competenza di lettura che ho maturato negli anni è la conseguenza di molteplici attività formative che mi hanno resa più consapevole nello scegliere e consigliare il libro più adatto. Da mera lettrice edonista, che investiva parte del proprio tempo alla ricerca del titolo del momento, ora vaglio, cerco l'autore, guardo le recensioni e mi prendo tempo per masticare le parole, per digerire le frasi, per metabolizzare il senso dell'opera. Ho seguito con interesse e passione ogni corso sulla letteratura giovanile, grata ai formatori di Hamelin, agli incontri con gli autori, ospiti nella mia biblioteca, ma anche con quelli raggiunti nei Festival Letterari o nelle Fiere dedicate e da queste esperienze ho imparato a comporre e presentare le bibliografie tematiche, ad ammalciare il mio pubblico modulando la voce, intrigando col racconto, facendo del libro un vero e proprio oggetto del desiderio.

La lecture della scrittrice De Mari sulla letteratura fantastica con il richiamo ai classici mi ha fatto capire che spronare i giovani a leggere è ciò che io voglio fare, soprattutto in fase adolescenziale, che rappresenta la fase più critica e dove la lettura improvvisamente viene abbandonata. Quindi allaccio relazioni con insegnanti di educazione artistica e propongo cataloghi di mostre e concorsi di disegno dove l'approccio al testo si manifesta anche con produzioni grafiche di spessore, partecipo a concorsi ed iniziative a livello nazionale, stimolo la composizione di poesie, creo tornei fra scuole... Perchè leggere (e soprattutto capire quel che si legge) è una prestazione tutt'altro che banale. La parola scritta mette in gioco l'intera capacità di intelligenza e di vita di cui siamo dotati: solo se allenati riusciamo a decodificarla, ad interpretarla ed elaborarla. Quindi una lifelong competence che cerco di instillare nei miei ragazzi con pazienza, una sorta di imprinting culturale da assorbire per osmosi, perchè in questa delicata fascia di età le buone pratiche si possono ancora trasmettere.

Significativi sono stati poi anche gli incontri che mi hanno permesso di revisionare le collezioni, per ottimizzare gli spazi e rendere più appetibili le copertine o per far capire agli insegnanti che la biblioteca non è solo un contenitore organizzato di libri, ma soprattutto un luogo di incontri e di cultura, una zona franca da voti e giudizi e per questo aperta ad ogni possibilità.

Sono soddisfatta del mio percorso formativo e capisco che la strada da seguire, specialmente in una scuola, è proprio questa: rappresento l'adulto di riferimento autorevole e la mia competenza fa la differenza tra essere una bibliotecaria oppure LA bibliotecaria e questo riconoscimento lo colgo quotidianamente dai miei studenti.

Bolzano, febbraio 2021

Vanna Predelli